



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

REVOCA DELIBERAZIONE N° 170 DELL'11/10/1999 E CONFERMA CON MODIFICHE DELLA DELIBERAZIONE N° 147 DEL 30/08/1999

L'anno duemila, il giorno 29 (ventinove) del mese di marzo, alle ore 10:30, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Mario RAZZINI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. _____

4. Maria T. CONTE (a.g.)

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (assente)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che con deliberazione n° 170 adottata in data 11 ottobre 1999, fu revocato, per motivi di opportunità, il provvedimento n° 147 del 30/08/1999 di nomina della Commissione giudicatrice della prova selettiva pubblica per l'assunzione di conducenti di linea e, conseguentemente, fu nominata una nuova Commissione giudicatrice, per la selezione in argomento, con elementi particolarmente esperti in materia;
- atteso che, poiché erano sorti dubbi sulla legittimità della composizione di quest'ultima Commissione giudicatrice, con deliberazione n° 11 adottata in data 10 gennaio 2000 è stato richiesto al Prof. Avv. Paolo Tesauro, professore ordinario dell'Università di Napoli e consulente legale della Federtrasporti, un parere pro-veritate in proposito, con riferimento al Regolamento aziendale Assunzioni e Promozioni ed a quanto previsto dal bando dello stesso concorso;
- atteso che con propria nota del 09/03/2000, prot. aziendale n° 2601 del 16/03/2000, il citato professionista ha inviato l'allegato parere pro-veritate richiesto dall'AMAT;
- atteso che a seguito della lettura del citato parere i consiglieri Conte Maria Teresa e Datto Ernesto hanno proposto di rinviare l'argomento ad una prossima riunione per approfondimento, stante l'articolazione del parere espresso dall'Avv. Tesauro;
- udito il Presidente che conferma la propria posizione espressa con la proposta di deliberazione presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18/gennaio/2000 e riportata nel relativo verbale di riunione;
- atteso che i consiglieri Alberto Messinese, Francesco Matarrese e Fedele Pignanelli hanno espresso la volontà di revocare la deliberazione n° 170/99 e, conseguentemente, ridare validità alla deliberazione n° 147/1999;
- ritenuto di dover far salva la modifica, adottata con deliberazione n° 170/99, dei criteri per la quantificazione dei compensi spettanti alle commissioni giudicatrici, eliminando il tetto massimo ai compensi ivi previsto e lasciando invariati gli altri criteri di calcolo di cui alla deliberazione n° 75/1997;
- ritenuto di dover autorizzare la spesa necessaria per il compenso per il lavoro svolto spettante alla commissione giudicatrice di cui alla deliberazione n° 170 dell'11/10/1999, da liquidarsi in misura pari al compenso base e con i criteri previsti dalla deliberazione n° 75/1997;
- udito il direttore generale, il quale chiede che venga accertata la conformità al Regolamento aziendale della nomina dei componenti indicati con deliberazione n° 147/99;
- udito il consigliere Messinese, il quale dichiara che, sia l'ing. Vito Giaccari, sia l'ing. Vincenzo Giancarlo Dentico, sono docenti di scuola media superiore e, come tali, possono essere nominati componenti della

commissione giudicatrice senza bisogno di richiedere le terne all'ordine professionale, in conformità al Regolamento A.P. aziendale;

- visto il bilancio preventivo 2000;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- con voti 3 (tre) – su 6 (sei) presenti, i voti contrari dei consiglieri Conte e Datto, l'astensione del Presidente ed il parere consultivo favorevole del Direttore Generale

D E L I B E R A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende riportato:

- di revocare la deliberazione n° 170 dell'11/ottobre/1999;
- di confermare, conseguentemente, la validità della deliberazione n° 147 del 30/agosto/1999, di nomina della Commissione giudicatrice per l'espletamento della selezione per l'assunzione di conducenti di linea nelle persone dei sigg.: ing. Francesco Lucibello – Direttore Generale, con funzioni di Presidente, ing. Vito Giaccari e ing. Vincenzo Giancarlo Dentico quali componenti, e il sig. Rochira Cosimo quale segretario;
- di modificare la deliberazione n° 75/1997, contenente i criteri per la quantificazione dei compensi spettanti alle commissioni giudicatrici, eliminando il tetto massimo ai compensi ivi previsto e lasciando invariati gli altri criteri di calcolo;
- di autorizzare il pagamento delle prestazioni rese dalla commissione giudicatrice di cui alla deliberazione n° 170 dell'11/10/1999, in misura pari al compenso base e con i criteri di cui alla deliberazione n° 75/1997.

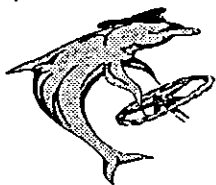
IL PRESIDENTE
(dott. Mario Razzini)

IL SEGRETARIO
(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il **29 MAR. 2000**

IL SEGRETARIO
IL DIRETTORE
Del Consiglio d'Amministrazione
A. M. L. T.
(Semeraro Raffaele)



Taranto, li 5/aprile/2000

Prot. n° : Dir/ 1166/2000

Raccomandata a mano

Spett./le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Via Plinio, 16

TARANTO

M. Lucibello
6.4.2000

Compiegate alla presente si trasmettono, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 29 marzo 2000 contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 55.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

STUDIO LEGALE TESAURO

Associazione Professionale

80122 NAPOLI - VIA G. PERGOLESI, 1 - TEL. (081) 761.50.60 FAX 761.15.20
00198 ROMA - LARGO MESSICO, 7 - TEL. (06) 854.09.22 FAX 855.44.38

A. M.A.T. - TARANTO	
Progr. Arrivo n°	2601
del	16 MAR. 2000
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
CIA	
/m	

Napoli, 9 marzo 2000

Spett.le
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
Via C. Battisti, 657
74100 Taranto

a.c.a.

del Direttore Generale
Ing. Francesco Lucibello

Oggetto: Vs. richiesta di parere sul seguente quesito: "*Esaminato il Regolamento per le assunzioni e le promozioni del personale dipendente ed il bando di concorso per la indizione della prova selettiva, si chiede di conoscere se la Commissione Esaminatrice, nominata con la deliberazione n. 170/1999, sia stata legittimamente nominata*".

Con deliberazione n. 260 del 17/9/1998, secondo quanto previsto dal Regolamento per le assunzioni e le promozioni del personale dipendente, approvato con deliberazione n. 92 del 13/5/1994 e successive modifiche (deliberazione n. 297 del 23/12/1996 e n. 44 del 21/3/1997), l'AMAT ha indetto una selezione pubblica per l'espletamento di una prova selettiva per la formazione di una graduatoria di idonei, cui attingere per l'assunzione di conducenti di linea, il cui bando è stato approvato con deliberazione n. 108 del 31/5/99.

L'art. 5 del bando di concorso, concernente la nomina della Commissione di esame, rinvia alle disposizioni del Regolamento aziendale assunzioni e promozioni.

Il nuovo testo dell'art. 14 del suddetto Regolamento, dopo la modifica introdotta con la deliberazione n. 44 del 21/3/97, regola le modalità per la nomina dei componenti della Commissione giudicatrice dei concorsi, i requisiti soggettivi di cui devono essere in possesso i designandi membri ed in genere il procedimento per l'espletamento delle prove d'esame.

Nel caso di specie, trattandosi di prova selettiva pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei da cui attingere per la assunzione di lavoratori da destinare alla qualifica di "conducente di linea", VI livello, Autoferrotranvieri, e non propriamente di concorso esterno, si ritiene applicabile - quanto alla designazione dei membri della Commissione d'esame - l'art. 14, ultima parte, laddove dispone: *"per i concorsi interni e/o prove attitudinali e/o selettive la Commissione d'esame è composta da tre membri: a) Direttore generale dell'Azienda o suo delegato (...); b) un membro esterno (scelto dal Consiglio di Amministrazione fra quelli di cui al punto b) dei criteri per le Commissioni esaminatrici; c) un membro esterno oppure interno scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i dirigenti o funzionari dell'azienda".*

Con la delibera n. 170 dell'11/10/1999, adottata al fine di revocare la precedente n. 147 del 30/8/99, veniva nominata la Commissione esaminatrice della summenzionata prova selettiva.

Al fine di valutare la legittimità o meno della suddetta delibera di nomina della Commissione esaminatrice, va preliminarmente sottolineato che i due membri esterni designati, nelle persone del Vice Prefetto Ispettore Aggiunto, Dott.ssa Buccoliero, e del Comandante della Polizia stradale, Dott.ssa Rucci, non sembrano possedere i requisiti soggettivi richiesti dalla lett. b) dell'art. 14 del Regolamento.

Non si tratta, infatti, *"di membri esperti delle materie relative al posto messo a concorso nominati dal Consiglio di Amministrazione tra docenti (universitari o di scuola media superiore) o professionisti"* iscritti ad un Ordine professionale (che avrebbe dovuto indicare una terna di nominativi) nè, infine, di dipendenti di altre aziende di trasporto.

Così come si presenta, pertanto, la delibera di nomina della Commissione esaminatrice è illegittima in quanto adottata in violazione delle norme regolamentari poste dall'Azienda stessa come regole di autodisciplina e di funzionamento, oltre che di trasparenza del proprio operato.

Va da sè, dunque, che la suddetta delibera, così come formulata, è passibile di censura giurisdizionale che potrebbe provenire innanzitutto dai soggetti precedentemente designati (deliberazione n. 147/99) e revocati con la stessa. Aldilà, infatti, della evidenziata mancanza dei requisiti soggettivi in capo ai soggetti scelti nella delibera n. 170/99 - motivo di censura sufficiente a sostenere un'azione giudiziaria - si ritiene che la stessa motivazione contenuta nella deliberazione e posta a fondamento della revoca dei precedenti membri non sia sufficiente o comunque pertinente a suffragare la determinazione assunta.

La necessità di aumentare il *budget* stanziato per i Commissari, considerato l'elevato numero di domande pervenute e quindi la mole di lavoro previsto per la correzione degli elaborati, è certamente circostanza idonea a disporre la revoca della precedente delibera nella parte in cui prevedeva lo stanziamento del tetto di spesa in tre milioni, ma non lo è per revocare, contestualmente, i soggetti già precedentemente scelti. Nè il richiamo alla necessità di garantire la "massima trasparenza" può essere considerato presupposto per revocare i soggetti designati; non si comprende, infatti, perchè costoro non garantissero, evidentemente, la massima trasparenza.

Va comunque evidenziato che la formulazione dell'art. 14, testualmente riportata, appare piuttosto ambigua.

In particolare, si fa riferimento al disposto della lett. c), concernente la nomina di uno dei tre membri della Commissione, esterno alla Azienda. Infatti, mentre al precedente punto *sub b)* si è ritenuto di limitare il campo in cui il Consiglio di Amministrazione deve operare la scelta [*"(...) tra i docenti o professionisti indicati in numero triplo dal relativo Ordine professionale, o dipendenti di altre aziende di trasporto"*], alla lettera c) in esame nulla è detto dell'ambito entro il quale il "membro esterno" possa essere scelto.

Da ciò discende che la designazione operata con la delibera n. 170 dell'11/10/99, di uno dei due membri esterni - che certamente, come detto, non posseggono i requisiti soggettivi di cui alla lett. b) - possa essere ricondotta a tale previsione e, pertanto, in mancanza di un richiamo esplicito ai requisiti richiesti per la nomina, qualunque soggetto che rivesta una qualifica idonea e garantisca, a giudizio del Consiglio di

Amministrazione, la trasparenza e la legittimità dell'operato, può essere designato tra i componenti della Commissione.

Quanto detto comporterebbe, pertanto - se il tutto fosse supportato da una valida motivazione che facesse riferimento, per esempio, alla necessità di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa (piuttosto che la trasparenza) - la possibilità di "salvare" una delle due nomine operata con la delibera esaminata.

A rigore va comunque precisato che la deliberazione n. 170 dell'11/10/1999, *ex se* considerata, non è più passibile di impugnazione giurisdizionale - se non come atto presupposto, ad esempio su ricorso di eventuali concorrenti non ammessi - essendo decorso il termine di decadenza dall'impugnazione previsto dalla legge n. 1034/71.

Tanto in adempimento di quanto richiesto

Prof. Avv. Paolo Tesauero

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Tesauero', with a long, sweeping horizontal stroke at the end.